

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASILO NIDO. MODIFICHE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 21 del 5 Luglio 2012 dal titolo "Regolamento per il Servizio di Asilo Nido – Modifica";

RICHIAMATO il Regolamento dei Servizi Sociali dei comuni dell'ambito distrettuale di Tradate, in particolare gli artt. 35 e 50 punto a.1;

PRESO ATTO che l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale di Tradate ha deliberato di stralciare da detto regolamento la parte inerente alla definizione delle rette, delegando tale competenza a ciascun comune;

CONSIDERATO quindi di confermare per la frequenza al servizio di Asilo Nido le tariffe previste dall'art. 12 Parte Prima e dall'art. 11 Parte Quinta del Regolamento per il servizio di Asilo Nido;

CONSIDERATO di sostituire:

- il 2° capoverso del paragrafo Costo del Servizio dell' art. 12 Parte Prima del Regolamento per il servizio di Asilo Nido come segue:
Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificare le rette di frequenza con atto deliberativo;
- il 1° capoverso del paragrafo Agevolazioni dell' art. 12 Parte Prima del Regolamento per il servizio di Asilo Nido come segue:
La famiglie partecipano al costo del servizio secondo la tabella 1.
Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificare le agevolazioni con atto deliberativo;
- il 1° capoverso dell' art. 1 Finalità del Servizio – Parte Quinta - del Regolamento per il servizio di Asilo Nido, come segue:
Il Comune di Venegono Inferiore mantiene la titolarità del servizio di Asilo Nido, servizio sociale ed educativo di interesse pubblico, e può affidarne la gestione mediante affidamento in concessione;
- il 5° capoverso dell'art. 11 Parte Quinta del Regolamento per il servizio di Asilo Nido come segue:
Il costo del buono pasto comprende: pranzo, merende e spuntini ed è uguale per residenti e non residenti. L'importo del buono pasto viene fissato in € 5,50, come importo posto a base d'asta al ribasso. Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificarne l'importo con atto deliberativo;
- l' ultimo capoverso dell'art. 11 Parte Quinta del Regolamento per il servizio di asilo nido come segue:
Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificare le rette di frequenza e le relative agevolazioni con atto deliberativo;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile dell'Area Socio Educativa Culturale, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

RICHIAMATO l'art. 42 comma 2 – lett. a) - del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi dei consiglieri che si allegano al presente atto;

CON VOTI 9 favorevoli e 5 astenuti (Cremona L., Cremona F., Stanchina, Meregaglia e Lamperti);

D E L I B E R A

1. Prendere atto che l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Tradate ha stralciato dal Regolamento dei servizi sociali dei comuni dell'ambito distrettuale di Tradate la parte relativa alla definizione delle rette per il servizio di Asilo Nido, delegando tale competenza a ciascun comune;

2. Confermare le tariffe e le relative agevolazioni per la frequenza al servizio di Asilo Nido previste dall'art. 12 Parte Prima e dall'art. 11 Parte Quinta del Regolamento per il servizio di Asilo Nido;

3. Sostituire:

- il 2° capoverso del paragrafo Costo del Servizio dell' art. 12 Parte Prima del Regolamento per il servizio di asilo nido come segue:
Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificare le rette di frequenza con atto deliberativo;
- il 1° capoverso del paragrafo Agevolazioni dell' art. 12 Parte Prima del Regolamento per il servizio di asilo nido come segue:
La famiglie partecipano al costo del servizio secondo la tabella 1.
Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificare le agevolazioni con atto deliberativo;
- il 1° capoverso dell' art. 1 Finalità del Servizio - Parte Quinta - del Regolamento per il servizio di asilo nido, come segue:
Il Comune di Venegono Inferiore mantiene la titolarità del servizio di Asilo Nido, servizio sociale ed educativo di interesse pubblico e può affidarne la gestione mediante affidamento in concessione;
- il 5° capoverso dell'art. 11 Parte Quinta del Regolamento per il servizio di Asilo Nido come segue:
Il costo del buono pasto comprende: pranzo, merende e spuntini ed è uguale per residenti e non residenti. L'importo del buono pasto viene fissato in € 5,50, come importo posto a base d'asta al ribasso. Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificarne l'importo con atto deliberativo;
- l' ultimo capoverso dell'art. 11 Parte Quinta del Regolamento per il servizio di asilo nido come segue:
Annualmente la Giunta Comunale può procedere a modificare le rette di frequenza e le relative agevolazioni con atto deliberativo;

- Dare atto che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto dall'art.49, comma 1, T.U.E.L. - D.Lgs.267/00, come risulta nella premessa.

- Dichiarare, con successiva votazione (9 favorevoli e 5 astenuti - Cremona L., Cremona F., Stanchina, Meregaglia e Lamperti) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4° - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267.

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49, COMMA I, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000 T.U.E.L.

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità tecnica, PARERE FAVOREVOLE.

Venegono Inferiore, lì

LA RESPONSABILE AREA SOCIO EDUCATIVA

Dott.ssa Enza Calcagno

Firmato digitalmente da

Enza Calcagno

CN = Calcagno Enza

O = Comune di Venegono Inferiore/00309250124

C = IT

INTERVENTI CONSIGLIERI COMUNALI

SINDACO

Secondo punto all'ordine del giorno: Regolamento per il servizio di asilo nido - modifiche.

Sostanzialmente, come meglio riferirà in dettagli l'assessore Matarese, si tratta di prendere atto di una serie di modifiche originate dalle decisioni prese dall'assemblea dei Sindaci del Distretto. La parola all'assessore Matarese.

MATARESE

Si buonasera. Nel luglio del 2012 questo consiglio comunale ha approvato il regolamento per il servizio di asilo nido. Quello che si porge all'attenzione dei consiglieri sono delle modifiche relativamente a questo regolamento. Come è specificato in delibera, le modifiche riguardano la presa d'atto che le tariffe dell'asilo nido non sono più determinate dall'assemblea dei Sindaci del distretto ma vengono lasciate all'arbitrio di ogni Comune quindi questo andava specificato perché nel regolamento c'era riferimento all'ambito distrettuale di Tradate e questo è un punto. Quindi si dice che annualmente la giunta comunale può procedere a modificare le rette di frequenza con atto deliberativo. Premetto che le tariffe non vengono cambiate quindi sono quelle che sono state già approvate dal consiglio comunale nel 2012. Questo viene ripetuto più volte nell'articolazione della delibera che voi avete sotto mano. Poi un altro punto che viene aggiunto è quanto riguarda la parte quinta relativamente alla concessione in cui viene esplicitato che il Comune di Venegono Inferiore mantiene la titolarità del servizio di asilo nido, servizio sociale educativo di interesse pubblico e può affidare la gestione tramite affidamento in concessione. Questa è una precisazione per, appunto, esplicitare il fatto che comunque rimane un asilo a tutti gli effetti comunale e pubblico.

Poi viene anche, un'altra modifica che è un'altra precisazione, al quinto capoverso, sempre della parte quinta, quella relativa alla concessione...quindi viene ribadito il costo del buono pasto che non cambia, 5,50 ma viene precisato che l'importo posto a base d'asta a ribasso e anche questo può essere annualmente modificato dalla giunta comunale.

Queste sono le variazioni salienti poi l'articolato della delibera lo ripete più volte ma questi sono i punti salienti quindi prendere atto della decisione dell'assemblea dei Sindaci distrettuali che le rette vengono delegate alla competenza di ciascun Comune, che le rette possono essere modificate ogni anno dalla giunta comunale come, del resto, tutte le altre tariffe, quindi in fase di bilancio di previsione...questa mi sembra anche una cosa abbastanza normale...e una precisazione sul costo del buono pasto e di quello che comprende. Questo per quanto riguarda questa delibera.

SINDACO

Grazie Matarese. Se non ci sono...Luisa prego

CREMONA LUISA

Allora io tra le modifiche che, suppongo che le modifiche apportate siano quelle in grassetto, mentre quella che vado a discutere non è una modifica in grassetto.

Io dico che sono quattro anni, sono stanca io penso che siano ancora più stanche le persone che mi stanno ascoltando, che si fanno continuamente errori sull'ISEE. Nel primo paragrafo art. 12 c'è un errore di base fondamentale. Non sto a dire che errore, non dico niente, vedete di correggerlo perché è grave.

PARLANO A MICROFONO SPENTO (non si sente)

SINDACO

Signora Stanchina

STANCHINA

Sì, a questo proposito, sempre continuando a proposito dell'errore che ha detto il consigliere Cremona. Qui si parla addirittura, io non do suggerimenti, sono cose che non ci riguardano, noi siamo la parte politica non la parte...ma in base a tutti i dati, le normative, eccetera, qua si dice che fatti salvi i casi di separazione legale eccetera, l'ISEE viene calcolando sommando l'ISEE di ciascuna...eh, ok, attenzione che in tutte le normative...ma dal Sole 24 Ore quando porto normativa eccetera, oltre al conteggio dell'ISEE c'è un'altra cosa. Che non si va per somma perché i coniugi che hanno diversa residenza anagraficamente, lo ripeto perché non hanno capito, cioè probabilmente son cinque anni che andiamo a dire le stesse cose, sì

PARLA A MICROFONO SPENTO

Aspetta che spengo. Allora se i genitori e qui infatti fra parentesi è scritto che unico stato di famiglia, eccetera, eccetera, comunque non in casi di separazione, fatti salvi i casi di separazione, eccetera, di divorzio, i coniugi che hanno diversa residenza comunque fanno parte dello stesso nucleo familiare quindi bisogna stare attenti a quando si affermano certe cose. Aggiungi quello che volevi dire che poi continuo.

CREMONA LUISA

Lei ha spiegato l'errore allora se devo entrare nel tecnicismo entro nel tecnicismo. Allora innanzitutto bisogna distinguere genitori e coniugi perché i genitori non necessariamente sono coniugi e possono anche essere sposati con altre persone. E poi non si somma l'ISEE, ma semmai, dei coniugi, se non convivono, si sommano i redditi. Cioè, il coniuge che non convive e lo dice anche la circolare INPS, cioè il reddito, quando i due coniugi vivono separati ma non c'è separazione effettiva, non c'è divorzio, ok? Il

coniuge, i due redditi dei coniugi vanno sommati. Dalla somma si ricava l'ISEE. Invece qua mi dite: si fa l'ISEE di uno, si fa l'ISEE dell'altro, poi si sommano. No, è un'operazione completamente sbagliata perché l'ISEE è il risultato di un rapporto, di una proporzione. Per cui prima va fatta la somma poi la proporzione. Però questo è un tecnicismo a cui non volevo scendere perché a noi interessa a livello politico però lo ribadiamo perché ci sono famiglie che, se applicato in questo modo, sono sfavorite nettamente, ma nettamente.

SINDACO

Prego sig.ra Stanchina

STANCHINA

...quindi il materiale era talmente vasto che probabilmente qualcosa è scappato. Io volevo chiedere se si può riportare a livello di distretto, cioè, le cifre adesso ogni Comune fa per sé, per esempio io ho visto su un sacco di nidi...qua dice: il terzo, tabella uno, sotto la tabella uno, il carico, il calcolo viene effettuato, della retta viene effettuato secondo le seguenti indicazioni, ce l'ha davanti? La prima pagina dice, va beh, parla della retta che l'80% è la quota fissa e il 20%, ok, poi dice: considerando un'apertura media del nido per 20 giorni al mese, ciascun giorno di frequenza vale l'1% della parte variabile della retta mensile, pertanto ogni giorno di assenza il bambino, o di chiusura del nido ad eccezione della festività, verrà detratto l'importo complessivo della quota pari all'1% della retta mensile. Allora già queste strutture si reggono a fatica, ma io dico, perché ogni giorno di assenza, allora perché non possiamo adeguarci a tanti altri regolamenti di nidi come questi dove si dice che la retta viene eliminata se l'assenza supera i 30 giorni e naturalmente con un certificato medico presente. Perché io dico, andar lì a contare un giorno, due giorni, tre giorni, diventa una cosa pazzesca e la perdita è per i Comuni o comunque per questa cooperativa che gestisce anche il nostro e diventa una cosa un po' pesantuccia cioè difficile, visto che comunque il costo è...poi un'altra cosa che volevo far notare sempre sulla parte che probabilmente l'altra volta, essendo talmente tanto il materiale, non siamo andati a fondo di tutto, io dico, perché la pagina seguente, all'articolo 11, perché dice: l'amministrazione comunale si impegna ad erogare al soggetto gestore secondo lo schema che segue, un contributo per ciascun utente residente, ok, poi ancora più sotto dice: la retta per non i residenti e per i non residenti allora io, quello che avevo proposto io anche quando abbiamo fatto le riunioni per la materna, eccetera, perché i non residenti devono pagare la stessa cifra dei residenti. Dopo ci sono delle agevolazioni che noi diamo per i residenti in base al reddito ISEE ecc. ecc. però mi sembra di dover valutare questa cosa qua perché i non residenti in pratica, se vengono e portano il bambino, sfruttano un servizio e quindi qualcosina in più si dovrebbero impegnare a pagare. E poi ritorna la faccenda alla fine che viene ripetuta rispetto alla prima: in caso di assenza continuativa, ecc. ecc. Quindi son cose che anche a livello di distretto e chi l'ha

stilata questa roba dovrebbe comunque rivederla perché son delle grosse imprecisioni e comunque anche delle cose in contraddizione.

SINDACO

Grazie. Matarese prego.

MATARESE

...sono fatte sul regolamento e già approvate e già discusse in commissione a suo tempo. Ok? No perché se no sembra che...Ok, quindi, che sarà anche peggio ma alcune questioni non sono saltate fuori l'altra volta. Mi dispiace dirlo, andiamo a prendere i verbali, ma come la questione del 20% e queste cose qui. Comunque guardi, io non ho nessun problema a modificare i regolamenti, per carità. Solo che a un certo punto bisogna venirne a una e stipularne uno, quindi se voi mi dite che ci sono delle modifiche da fare, io non ho nient'altro che, dato che sono questioni non, diciamo così, che comportano modifiche alle rette e robe di questo genere, per gli utenti sto parlando, possiamo indire una commissione e parlarne e vedere più avanti di fare una modifica al regolamento. Però, ecco, quello che io dico, il regolamento, questo qui è stato approvato a luglio del 2012. Sì, sì, sì, sì. E' stato vagliato più volte, quindi gli uffici non hanno rilevato nessuna incongruità e nessun errore, adesso io riproporrò questa osservazione agli uffici e vedremo cosa mi diranno, cosa mi diranno anche a livello distrettuale. Comunque a livello tecnico, non ci sono state fatte mai osservazioni da parte degli uffici di chi dovrebbe avere competenza per queste questioni.

Però, ripeto, adesso dobbiamo decidere per le modifiche che ho portato all'attenzione del consiglio comunale perché per il resto, ripeto, i regolamenti si modificano, non è che ci faccio dei baluardi sulle questioni dei regolamenti.

CREMONA LUISA

Beh, su questo regolamento noi abbiamo discusso, no il mio è verde, su questo regolamento, proprio perché certi errori li abbiamo già fatti presenti, l'ho premesso, che sono stufa io di dirlo, posso immaginare chi mi ascolta, comunque già che dobbiamo dirlo, qua mi dite: costo del servizio 660 euro mensili per tempo pieno, comprensivo il servizio di pre e post-asilo. Giro pagina e mi dite: in caso di estensione dell'orario di frequenza oltre le 10 ore giornaliere il concessionario potrà prevedere l'estensione dell'orario prevedendo un pre e post- asilo e richiedendo la corresponsione di un importo aggiuntivo. Semmai rivedendo, non prevedendo un pre e post-asilo ma prevedendo un aumento dell'orario del pre e post-asilo perché c'è una contraddizione in essere. Percome è fatto bene...

STANCHINA PAOLA

Sì, io volevo dire che l'ho detto in premessa, che l'avevamo visto, probabilmente c'era anche tutto il piano di zona quindi quando c'è un malloppo tanto è chiaro che uno non si sofferma. Sulla faccenda ISEE abbiamo fatto in questo consiglio comunale una questione allucinante, non è mai stato recepito nulla. A parte il fatto che

non è nostra competenza perché è competenza degli uffici. Noi, non tutti noi siamo in grado di valutare certi conteggi o comunque come si fa a conteggiare l'ISEE eccetera perché ognuno ha le proprie competenze ma queste son competenze specifiche dell'ufficio. Per cui, a un certo punto, se vi son state segnalate già altre volte, ancor peggio il fatto che nessuno si sia interessato né a livello locale, né a livello distrettuale di verificare quello che noi avevamo segnalato.

SINDACO

Cremona Franco prego

CREMONA FRANCO

Allora per concludere quello che è il nostro intendimento, il nostro pensiero, ecco io vorrei innanzitutto chiedere un impegno preciso che venga, come si chiama, chiarito in consiglio comunale possibilmente, questa questione dell'ISEE, questa questione della somma invece che della media e di quelle cose lì e del calcolo esatto dell'ISEE che è un calcolo proporzionale sui componenti il nucleo familiare, non è una sommatoria di redditi e basta, ecco, quindi, e questa è una cosa molto importante, appunto, che se ne venga a una definizione perché se no, serve per continuare a buttare la palla da una parte all'altra, ecco.

Premettendo che noi siamo favorevoli all'asilo nido, non è che siamo contrari, ecco. Appunto, per questa serie di cose non corrette, cose già sollevate e non recepite, il nostro intendimento di voto è un'astensione e richiedo appunto l'impegno che venga chiarita definitivamente questa storia dei conteggi ISEE, grazie.

SINDACO

Va bene dai, allora, con l'impegno appunto di chiarire...il chiarimento verrà fatto dai tecnici quindi non è che possiamo farlo noi, il problema dell'ISEE, metto in approvazione il secondo punto all'ordine del giorno: regolamento per il servizio asilo nido - modifiche. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari nessuno. Astenuti?

SEGRETARIO

9 favorevoli e 5 astenuti

SINDACO

Immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO

9 favorevoli e 5 astenuti